No, l’aria profumata del metrò è davvero troppo. Persino per Vienna.
(A. Cocchi, www.repubblica.it, 5.08.2019)

[1] Metropolitana profumata? No, grazie, va bene così. No, non è uno scherzo. È l'esperimento che si è appena concluso in due delle cinque linee sotterranee di Vienna. Per circa un mese, quello più caldo con gli annessi da sudorazione di pubblico e relative controindicazioni, l'autorità del trasporto pubblico locale ha introdotto nei sistemi di ventilazione della rete essenze di quattro tipi: tè verde, pompelmo, melone e pianta di sandalo. Il tutto corredato di nomi accattivanti: "Relax", "Energize", "Fresh White Tea" e "Happy Enjoy".
[2] Wiener LInien ha poi chiesto ai passeggeri di esprimere il loro giudizio sull'esperimento in rete. Il risultato**, però**, non ha sortito l'effetto presumibilmente sperato: su 37mila risposte, 16 mila sono state positive, **contro** le 21 mila bocciature. **Conclusione**: l'esperimento - che l'azienda ha comunicato esser costato 5 mila euro - è stato per ora interrotto. [3] A settembre, è prevista una nuova versione del test: sarà impiegato soltanto "Energize", l'aroma che ha ottenuto i riscontri migliori tra chi si è espresso positivamente. **In caso di ulteriore "no**", il progetto verrà verosimilmente abbandonato. [4] Sull'esito di questa prima "manche", la compagnia sostiene che gli utenti sembrano aver apprezzato molto i miglioramenti nella qualità percepita dell'aria, seguiti all'introduzione, a gennaio, del divieto di consumare alimenti nella rete sotterranea.
[5] **Che invidia, questi viennesi**. Visti da non più di un'ora di volo, **sembrano degli alieni.** [6] Loro, che possono permettersi simili esperimenti nel trasporto pubblico, solo un confine oltre un Paese dove proprio ieri la metà di una delle due linee storiche della sua Capitale è stata chiusa per metà - e si andrà avanti così per quasi tutto agosto. E dove altre due delle città più importanti versano **contemporaneamente,** seppur per ragioni diverse e non connesse tra loro, private rispettivamente di un’autostrada (su 4) e di un aeroporto (su due).
[7] **D'altra parte, parliamo del top**. **L'ex capitale asburgica** è da anni al vertice delle classifiche mondiali della **qualità della vita urbana** (nelle ultime pubblicazioni, è prima al mondo sia secondo Economist che per Mercer). Una città - e l'episodio raccontato è l'ennesima riprova - perennemente **orientata a preservare e migliorare il vivere quotidiano di residenti e frequentatori occasionali**. [8] Alle 5 linee sotterranee (contro le 4 di Milano e le 3 di Roma) si somma un'efficientissima tramvia. **Il tutto** consente di attraversare **la città** da un lato all'altro, su un mezzo pubblico, in un'ora. [9] Si aggiungano una qualità dell'aria al top, una rete di ciclabili da top 10 europea, paragonabile - come densità di km per abitanti - a quelle di piccole città italiane virtuose, **quali Ferrara o Trento**. [10] E una cultura dello sviluppo sostenibile del turismo. Dove le grandi strade di memoria imperiale **non soffocano martirizzate** da fast food e souvenir shop ad uso e consumo del turismo di massa, ma sanno ancora essere punto di ritrovo e di ristoro per gli abitanti, senza appiattire la fisionomia della città locale in quello che sempre più diventa un blob di paesaggio urbano pressoché indistinguibile.
[11] Un circolo virtuoso che si riflette sullo stile di vita degli abitanti e qualche volta persino degli ospiti. A Vienna può capitare, persino in un albergo a 5 stelle (è successo a chi scrive, era un viaggio di lavoro), che l'addetto della concierge, a cui chiedi come raggiungere la cattedrale Santo Stefano, ti suggerisca di andarci a piedi (non con gli efficientissimi mezzi pubblici, men che meno in taxi), anche se l'hotel disti oltre due chilometri dal cuore della capitale. [12] Tu ti incammini, e ben presto scopri di essere appena entrato nel Ring - l'anello che delimita il centro storico - e che da quel momento in poi stai entrando nell'anima di quel luogo. La riprova del tutto: convincere i colleghi italiani, arrivati in centro seguendo altre indicazioni, a ripercorrere la stessa strada, al ritorno, è stata un'impresa ai limiti dell'impossibile. **[643 parole]**

1. Nel paragrafo [1] «No, non è uno scherzo. È l'esperimento che si è appena concluso in due delle cinque linee sotterranee di Vienna» da quale altro segno interpuntivo può essere sostituito il punto fermo?

    a. La virgola
    b. Il punto e virgola
    c. I due punti
    d. La lineetta
    e. Il punto esclamativo

2. Nel paragrafo [3] «…l'esperimento – che l'azienda ha comunicato esser costato 5 mila euro – è stato ora interrotto», le lineette contengono:

    a. Una metafora
    b. Una frase di discorso diretto
    c. Un commento dell'autore
    d. Una citazione
    e. Un inciso

3. Nell'espressione «Il risultato, però, non ha sortito l'effetto presumibilmente sperato» (paragrafo 2) *ha sortito* può essere sostituito con:

    a. ha conseguito
    b. è uscito
    c. otteneva
    d. è risultato
    e. ha superato

4. Nel paragrafo 10 *appiattire* significa:

    a. schiacciare
    b. deformare
    c. livellare
    d. uniformare
    e. frantumare

5. Nel paragrafo 5 qual è la riformulazione migliore del periodo «Visti da non più di un'ora di volo, sembrano degli alieni»?

    a. Sono diversi, perché presentano abitudini di vita differenti da quelle degli altri paesi europei
    b. anche se abitano in una nazione vicina, la vita in città è completamente diversa rispetto a quella Italiana
    c. Hanno un'industria spaziale all'avanguardia
    d. Sono ostili nei confronti dei paesi limitrofi
    e. Vienna è una città relativamente vicina all'Italia, ma conserva abitudini di vita risalenti al periodo asburgico.

6. Qual è la frase che esprime più correttamente il significato dei paragrafi 1-4:

    a. L'esperimento di profumare l'aria delle linee metropolitane di Vienna è stato gradito dai cittadini, ma non dai turisti.
    b. I cittadini di Vienna hanno gradito l'esperimento di profumare l'aria delle linee metropolitane di Vienna, ma non hanno apprezzato il divieto di consumare cibi nella rete sotterranea.
    c. L'esperimento di profumare l'aria delle linee metropolitane di Vienna è stato gradito da meno della metà dei cittadini e verrà abbandonato a settembre perché è risultato troppo costoso.
    d. L'esperimento di profumare l'aria delle linee metropolitane di Vienna è stato gradito da meno della metà degli utenti che hanno risposto al sondaggio *online* e verrà riproposto in autunno con diverse modalità.
    e. L'esperimento di profumare l'aria delle linee metropolitane di Vienna si è reso necessario per limitare i cattivi odori durante la stagione estiva.

7. Nel paragrafo 11 («A Vienna può capitare [..] che l'addetto della congiere, a cui chiedi di raggiungere la cattedrale di Santo Stefano, ti suggerisca di andarci a piedi […], anche se l'hotel dista due chilometri dal cuore della capitale») *anche se* introduce:

    a. lo scopo della proposizione precedente
    b. la causa della proposizione precedente
    c. una mancata correlazione con quanto espresso dalla proposizione precedente
    d. un'alternativa alla proposizione precedente
    e. la conseguenza della proposizione precedente

8. Nella frase «Si aggiungano una qualità dell'aria al top, una rete di ciclabili da top 10 europea […]» *Si aggiungano* può essere sostituito con:

    a. Tuttavia
    b. Inoltre
    c. Veramente
    d. Soprattutto
    e. Non soltanto

9. Quale tesi sostiene l'Autore?

    a. Vienna è una città all'avanguardia, ma l'aria profumata in metropolitana è un provvedimento eccessivamente dispendioso.
    b. Vienna è una città all'avanguardia e provvedimenti come quello di profumare l'aria della metropolitana le consentono di mantenere la propria diversità rispetto alle altre città europee
    c. La città di Vienna è sempre attenta al benessere dei suoi cittadini, operando scelte che consentono di mantenere un'elevata qualità della vita
    d. Le scelte della città di Vienna sono vantaggiose per i cittadini, ma hanno negato alla città uno sviluppo in linea con le principali città italiane ed europee
    e. Gli italiani non riescono ad adattarsi al modo di vivere dei viennesi

10. Perché al paragrafo 5 l'Autore accenna alla realtà italiana, ma senza citare esplicitamente gli avvenimenti cui fa riferimento?

    a. Perché l'articolo è rivolto ad un pubblico italiano, che non ha bisogno di ulteriori riferimenti per capire di cosa si sta parlando
    b. Perché si vergogna del paragone tra la realtà italiana e quella austriaca
    c. Per fornire un quadro completo della situazione urbanistica italiana e austriaca
    d. Perché la realtà italiana è piuttosto simile a quella della vicina Vienna